

Sponsor









Con il patrocinio di:







Ministers della Cination

La ventilazione, aspetto fondamentale per il benessere dei suini

Paolo Rossi, Dottore Agronomo, CRPA SpA di Reggio Emilia

- L'ambiente d'allevamento
- Il controllo ambientale
- La ventilazione: aspetti generali
- La ventilazione naturale
- La ventilazione artificiale















L'ambiente d'allevamento

- □ È costituito dai fattori esterni che interagiscono con l'animale e che ne influenzano l'aspetto psico-fisico, il metabolismo, il comportamento e la produzione.
- È uno degli aspetti di maggior rilevanza per il benessere e la salute degli animali. Se l'ambiente è ottimale, l'animale è in grado di esplicare al meglio le proprie potenzialità produttive (genotipo-fenotipo).
- È il principale tema su cui si concentra l'attenzione delle norme europee sul benessere animale negli allevamenti.













Il controllo ambientale

Insieme delle tecniche e degli interventi attuabili per "controllare" i parametri microclimatici nel ricovero zootecnico, allo scopo di garantire le migliori condizioni di benessere, salute e produzione.

















Parametri del controllo ambientale

Microclima

- Temperatura dell'aria
- Temperatura radiante
- Umidità relativa dell'aria
- Velocità dell'aria

Altri parametri

- Luce
- Gas potenzialmente tossici
- Polveri

















Cosa dice la normativa

- D. lgs n. 146/2001 (Dir 98/58/CE), Allegato
- La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali"
- "Se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali in caso di guasto all'impianto e deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto"











La ventilazione

La ventilazione delle porcilaie è il più importante intervento per la creazione e il mantenimento di un ambiente idoneo alla vita e al benessere dei suini e dell'uomo. Le sue funzioni sono:

- apportare ossigeno e allontanare gas nocivi
- eliminare il vapore acqueo in eccesso
- □ asportare il **calore** sensibile e mitigare l'effetto dell'irraggiamento in estate
- ☐ eliminare polveri e microbismo atmosferico















Calcolo della ventilazione

La portata di ventilazione deve essere calcolata nella sua entità minima (Vmin) e nella sua entità massima (Vmax), in rapporto al carico animale e alle condizioni interne ed esterne di riferimento.

- **□ Vmin**: in base alla produzione di calore latente (Φ I) e di anidride carbonica (CO_2).
- □ Vmax: in base alla produzione di calore sensibile (Фs).

















Portate di ventilazione indicative

Categoria suina	Vmin (m³/h)	Vmax (m³/h)
suinetto 10 kg	5	29
suinetto 30 kg	9, 3	60
suino 60 kg	14	92
suino 100 kg	17	115
suino 160 kg	19	135
scrofa asciutta e vuota 200 kg	21	150
scrofa gestante 220 kg	25	185
scrofa allattante 200 kg + nidiata	32	230
verro 200 kg	22	155















Tipo di ventilazione

■ Ventilazione naturale: l'aria si muove in base a fenomeni fisici naturali (differenza di temperatura, dislivello fra entrata e uscita dell'aria, vento).

☐ Ventilazione artificiale: l'aria si muove in modo forzato per l'azione di

ventilatori.



















Ventilazione naturale

Vantaggi rispetto alla ventilazione artificiale:

- progettazione più semplice
- investimento iniziale ridotto
- consumi energetici nulli o modesti (minore impatto ambientale)
- costi di manutenzione bassi
- assenza di rumore
- nessun rischio di black-out













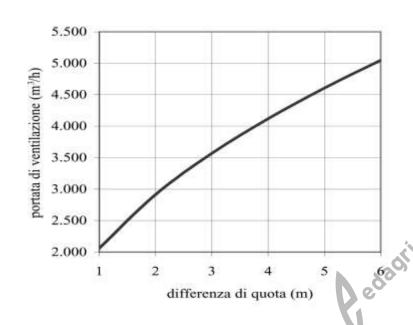
Ventilazione naturale

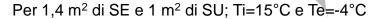
- Effetto camino, dovuto alla forza ascensionale termica dell'aria (differenza di temperatura fra interno ed esterno, differenza di quota fra ingressi e uscite dell'aria).
- ☐ Effetto vento, dovuto ai movimenti d'aria indotti dal vento o dalla brezza.

Ci può essere un controllo automatico dell'apertura delle entrate e delle uscite dell'aria (sistemi ACNV, Automatically Controlled Natural Ventilation).



Effetto camino











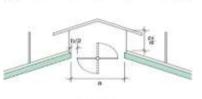








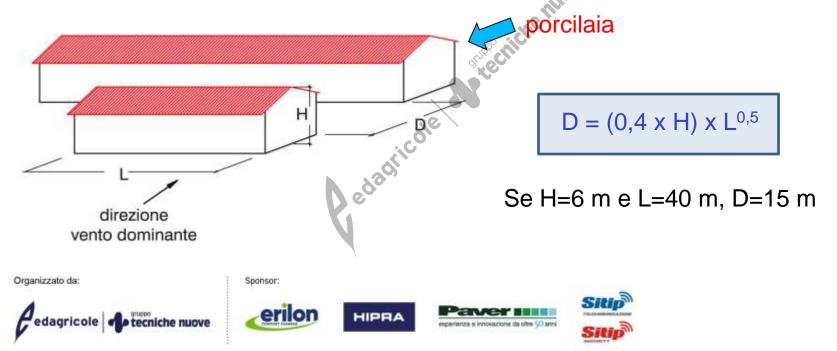
Stude Chicke





Effetto vento

Una leggera brezza di 0,5 m/s può muovere consistenti masse d'aria all'interno delle porcilaie, se abbinata ad ampie superfici ventilanti prive di ostacoli.



Ventilazione artificiale (o forzata)

Vantaggi rispetto alla ventilazione naturale:

- se l'impianto è ben progettato, le portate di ventilazione sono sempre quelle corrette per la situazione specifica e sono indipendenti dalle mutevoli condizioni climatiche
- possibilità di trattare l'aria in uscita dal ricovero, per ridurre le emissioni di ammoniaca













Ventilazione artificiale

- Si realizza mediante ventilatori azionati da motori elettrici, che vengono scelti in base a diversi fattori (tipo di ventilazione, collocazione, potenza, velocità massima di rotazione, portata massima ecc.).
- □ I ventilatori più utilizzati sono quelli elicoidali a pale larghe, che ruotano su un asse parallelo al flusso d'aria che creano.
- ☐ Attenzione alla **pressione statica** (quella operativa è di 25-30 Pa) e alla **rumorosità** (che aumenta all'aumentare della velocità di rotazione).
- Nei moderni impianti di ventilazione i ventilatori sono controllati da centraline elettroniche, che regolano le portate in base ai parametri microclimatici desiderati.



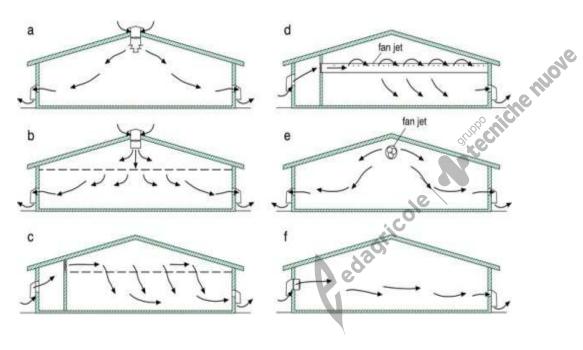








Ventilazione artificiale in pressione













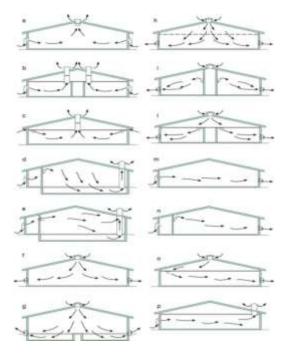








Ventilazione artificiale in depressione



















Grazie

p.rossi@crpa.it















